

**Al Direttore Agenzia Entrate Santhià
Alla D.R.E. Piemonte – Staff Relazioni Sindacali
Al Ministro della Funzione Pubblica
Alle OO.SS. Nazionali**

MOZIONE

I lavoratori dell'Agenzia delle Entrate di Santhià, riunitisi in assemblea il giorno
31/01/2008

PRENDONO ATTO

della intollerabile situazione di stallo in cui versa il CCNL Agenzie Fiscali a oltre due anni dalla sua scadenza.

Questa situazione risulta ancora più eclatante in quanto da più di un anno assistiamo alla continua rivendicazione da parte del governo degli ottimi risultati raggiunti per quanto riguarda il recupero dell'evasione fiscale (da ultimi i dati relativi al gennaio 2008, in netto miglioramento rispetto al gennaio 2007). Questo recupero però si è ottenuto con gli sforzi delle migliaia di lavoratori del fisco che non si vedono neppure riconosciuto un diritto fondamentale, che è quello del rinnovo di un contratto oramai scaduto da due anni e un mese (!). E questo per non parlare degli aumenti proposti dall'ARAN (aumento contrattuale di 9,30 euro medi lordi pro capite per l'anno 2006, cd. "vacanza contrattuale", ulteriori 38,37 euro medi lordi per il 2007 con decorrenza febbraio e ulteriori 60 euro con decorrenza 31 dicembre), nonché del fatto che anche per il 2008 non è previsto alcuno stanziamento per i dipendenti pubblici e quindi anche per il prossimo anno i lavoratori si ritroveranno un aumento di 9 euro mensili.

Questo è il riconoscimento per la nostra professionalità.

Professionalità che però ci si rivolta contro quando si parla di inasprimento del codice disciplinare, e **quindi si vogliono sospendere i diritti costituzionali per i lavoratori delle Agenzie** arrivando **al licenziamento dopo il primo grado di giudizio**. Scopriamo che la nostra professionalità vale molto di più di quella di deputati e senatori che pur condannati in 3° grado siedono ancora in parlamento e molto più di quella dei nostri dirigenti per cui esiste il licenziamento per giusta causa.

RICHIEDONO

- **la immediata chiusura del contratto con gli "aumenti" previsti, che seppur insufficienti a coprire la perdita di potere d'acquisto, devono essere destinati al salario tabellare;**
- la stabilizzazione di un'ulteriore quota del fondo sul salario tabellare;
- l'eliminazione della tassa sulla malattia;

RIBADISCONO

che metteranno in atto le seguenti forme di mobilitazione per difendere

la propria dignità, i propri diritti e il salario

- prevedere specifici momenti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dell'utenza, oltre che dei mass-media, con lo svolgimento di assemblee sindacali tutti i giorni per la durata di 15 minuti anche all'esterno del posto di lavoro;
- partecipazione al presidio previsto per la mattinata del giorno 7 febbraio 2008 davanti alla Prefettura di Vercelli;
- sospensione della procedura profilo utente;
- rifiuto di fornire informazioni telefoniche all'utenza, mettendo al corrente chiunque le richiedesse dello stato di agitazione promosso dal personale e delle relative motivazioni;
- interruzione di tutte le relazioni sindacali, ossia di tutte le trattative locali con una controparte, la nostra amministrazione, che si sta dimostrando così insensibile alle sacrosante rivendicazioni dei lavoratori i quali, è bene ricordarlo sempre, sono i veri artefici degli ottimi (e tanto esaltati dagli stessi vertici) risultati ottenuti per ciò che riguarda l'aumento delle entrate fiscali.

Santhià 31/01/08

Mozione approvata all'unanimità dall'assemblea

f.to RSU Agenzia Entrate Santhià

delegati locali delle OO.SS.